

Uno Nessuno Centomila

Aprile 2024 - Numero Quindici "ELEMENTO ARIA"



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa "Un segno di Pace Onlus" di
Vallonara di Marostica (VI)
Sito: www.unsegnodipace.it
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS
Instagram unsegnodipaceonlus



SOMMARIO

- * Editoriale
- * Le Favole di Elisa
- * La pagina di Attualità
- * Le avventure di Super T
- * Cultura Costume e Società
- * L'arcano dei Tarocchi
- * Pensieri Liberi e Infuocati
- * La pagina della Musica
- * Attività di Comunità
- * Notizie dalle Nostre Comunità
- * Arte & Arte

IN REDAZIONE

- * Tommaso D.P
- * Alberto B.
- * Cinzia B.
- * Dunia B (OSS)
- * Fabio F.
- * Elisa M.
- * Sara P (OSS)
- * Massimo C.
- * Giulio S.

E con la partecipazione di: Pietro. Marco ,
Giuseppe e Cristina.

EDITORIALE

A cura di Sara P.



*Breathe, breathe in the air
Don't be afraid to care*

*Respira, respira nell'aria
Non aver paura di preoccuparti.
(Pink Floyd)*

Aprile, aria di primavera. E sarà proprio l'aria l'elemento protagonista di questo nuovo numero del nostro magazine.

L'aria è un elemento inafferrabile, ma se si trasforma in vento ha una forza che è percepibile da tutti, sferza e abbraccia tutto ciò che trova nel suo cammino, indistintamente. Non si è padroni del vento, lo si può vivere solo quando c'è. Il vento smuove, agita. Anche nei detti popolari l'aria e il vento sono sempre elementi associati al movimento e alla mutazione: “veloce come il vento”, “il vento del cambiamento”, “non è aria”, “aver bisogno di una boccata d'aria”, “cambiare aria” ...per citarne alcuni. Questo elemento crea spesso agitazione e inquietudine: per alcune persone ha un effetto disturbante, per altre è un'energia propulsiva. Dedichiamo quindi questo numero del magazine a tutti coloro che abbiano voglia di aprire le proprie finestre sensoriali per fare entrare una primaverile aria di rinnovamento!

Buona lettura!!

LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETA'

A cura di Alberto B.

Elemento dell'aria e Magritte

Collegandoci al tema dell'aria di questo mese mi viene in mente un artista che mi ha particolarmente colpito...Magritte.

Magritte, accende la miccia del dubbio, mentre demolisce le certezze acquisite dalla ragione, mentre fa a pezzi, ma con classe, la fiducia secolare riposta nei sensi e nel linguaggio.

Gli elementi già presenti nella metafisica (e in buona parte anticipati anche dal dadaismo) confluiscono proprio in quello stesso anno anche nell'esperienza surrealista, che li fonde con la sua ricerca sul sogno e sull'automatismo, forze creatrici che devono essere liberate nel processo artistico. Tra la sua attività di opere numerose nel periodo tra il 1926 e il 1966 spiccano:

Il fantino perduto (1926) - Collezione Privata, New York

L'età della pietra (1926) - Museum Würth, Künzelsau, Germania

Il doppio segreto (1927) - Centre Georges Pompidou, Parigi

Falso specchio (1928) olio su tela - Museum of Modern Art, New York

La magia nera (1936) - Galerie Brusberg Berlin, Berlino

Souvenir de voyage, (1955) - MOMA, New York

Le passeggiate d'Euclide (1955) olio su tela - Minneapolis Institute of Arts

Il castello dei Pirenei (1959) olio su tela - Israel Museum, Gerusalemme

La battaglia delle Argonne (1959) olio su tela - Collezione privata, New York

La Corde Sensible, un olio su tela (1960), London

L'uomo con la bombetta (1964) - S. Whitters Swan Collection, New York

Perché dipinge le nuvole come tema ricorrente e come le dipinge???

Le nuvole cariche di pioggia come sfondo. È il grande dilemma di René Magritte, il quadro del pittore belga dove l'apparente nasconde il visibile, dove il naturale trova riposo, dove il rilassamento e l'ispirazione avvengono in queste giornate variabili, non necessariamente piovose, ma non calde. Avendo studiato e lavorato in Europa e negli Stati Uniti con collezioni presenti in vari musei (New York, Berlino, Parigi, Gerusalemme), secondo me, le sue opere avevano un qualcosa che attirava il pubblico, tipo le sfumature dipinte delle nuvole sul cielo, argomento difficilissimo da dipingere, il trasparente che sovrasta il cielo (per esempio tema già presente nel velo della "Primavera del Botticelli", presente nella Galleria degli Uffizi a Firenze)...



...argomento difficilissimo da dipingere, il trasparente che sovrasta il cielo (per esempio tema già presente nel velo della "Primavera del Botticelli", presente nella Galleria degli Uffizi a Firenze)...

Le Favole di Elisa

A cura di Elisa M.

LA LEGGENDA DELLE UOVA DI PASQUA. (una storia di fantasia).

C'era una volta una grande cioccolateria dove lavoravano gnomi e folletti. Questi oltre a caramelle e lecca-lecca, preparavano anche gustosi cioccolatini. Laggiù tutto era di cioccolato, dai piatti, dalle stoviglie ai soprammobili. Ogni settimana i folletti inviavano contenti pacchi di dolcetti al cacao alle pasticcerie della città.

Ma gli acquirenti più affezionati della cioccolateria erano per l'appunto i sovrani di quel regno. Ai loro sontuosi banchetti non potevano infatti mai mancare le prelibatezze degli amati folletti. Un bel giorno però i mercanti di Venezia portarono al re una graziosa fenice, famosa per il suo volo acrobatico. Era questo un uccello pregiato, tutto dorato con ali e coda che parevano gioielli tanto erano colorati e brillanti. Tutta la corte ne era entusiasta.



Questo prezioso uccello però si rivelò col tempo molto delicato e di difficile appetito.

Si nutriva solo delle più sconosciute prelibatezze che non erano tanto facili da procurare.

Altrimenti non mangiava e deperiva a vista d'occhio.

Allora i folletti decisero di fare uno scherzo alla fenice e le regalarono un grosso uovo di cioccolata bianca. Appena la fenice lo vide si mise a covarlo da brava mamma chioccia.

Accadde così che si appisolò sull'uovo delizioso.

Lo scaldò talmente col suo corpo che il cioccolato si fuse e macchiò le sue belle penne dorate. Ora la fenice era tutta ricoperta di cioccolato, una gioia a vedersi.

Per ripulirsi le piume l'uccello fu costretto a

mangiare il cioccolato e lo trovò squisito.

Divenne così ghiotto di cioccolato.

Da allora gli gnomi prepararono sempre un prezioso becchime a base di cacao zuccherato per la fenice e ... naturalmente a primavera non potevano anche mancare le preziosissime uova di cioccolato nero e bianco!...

LA PAGINA DI ATTUALITA'

A cura di Fabio F.

Ci sono vari posti da cui si può lanciare con il parapendio e uno di questi è il versante del monte Grappa, che sovrasta Borso del Grappa.

Con la buona stagione si possono vedere decine di parapendii che punteggiano lo spazio aereo del Grappa e tra di loro, ci sono piloti che provengono da tanti posti. Italia, Germania, Austria, Slovenia e altre parti d'Europa. Il monte Grappa è infatti il ritrovo internazionale per tanti amanti di questo fantastico sport.

Il parapendio è uno strumento di volo che è costituito da un seggiolino collegato ad una vela. Il pilota con le gambe libere per correre, si lancia nel vento schiudendo la vela comandata dai cordini. La vela è fatta in modo tale da favorire la portanza dell'aria e siccome i pendii da dove ci si lancia sono rivolti a pianure e vallate, la vela incontra la spinta ascensionale dell'aria calda, che proviene dal basso e permette al pilota di librarsi in cielo sfruttando le correnti termiche ascensionali. Il pilota può quindi cimentarsi in vari voli, terminando con la discesa che di solito è in un campo attrezzato per gli atterraggi. I parapendii possono essere di svariati colori e le vele di varie misure.

Inoltre esistono parapendii biposto, nei quali davanti c'è il pilota e dietro il passeggero che può essere un turista oppure un allievo che sta imparando a volare.

Per poter volare senza istruttore occorre conseguire l'attestato di pilota VDS/VL rilasciato dall'Aero Club d'Italia.

È inoltre obbligatorio stipulare una polizza assicurativa per responsabilità civile.



ATTIVITA' DI COMUNITA'

A cura di Cinzia B.

Montagna terapia.

Crespano e dintorni uscita di venerdì 22 marzo.

Siamo andati a Crespano del Grappa. Eravamo alcuni ospiti delle comunità insieme ai volontari del CAI e alla nostra operatrice Nadia.

Prima siamo andati al bar Roma, a bere un caffè lungo la strada.

Abbiamo visto dove ci aveva portato un'altra volta, durante una gita l'operatore Samuele, ossia a vedere i trenini.

Siamo arrivati in una frazione di Crespano e in questo paesetto abbiamo camminato, salendo in una stradina che portava in alto. Abbiamo camminato fin dove si vedeva un orto e una gabbia dove c'erano delle oche che facevano versi.

Durante il tragitto ci siamo fermati a fare delle foto di quello che facevamo e anche se eravamo stanchi e quindi era una scusa per riposarci.

Ad un certo punto ci siamo fermati da don Luigi Chiavacci dove c'è una struttura per i ragazzi che vanno a fare grest durante l'estate. In questa struttura abbiamo mangiato i nostri panini fuori sul giardinetto.

Ci siamo riposati e poi siamo ripartiti e abbiamo visto un'altra struttura dove c'erano i pianeti un orologio grande. Ci siamo fermati a guardare e a fare qualche foto e poi siamo ripartiti per tornare al nostro furgone e la macchina di quelli del cai che ci hanno accompagnato in questa passeggiata.



LE AVVENTURE DI SUPER T

A cura di Tommaso D.P.

In una domenica assolata di primavera, SuperT e l'educatrice Chiara decidono di andare in Grappa per visitare l'Ossario. E tornando indietro gli viene appetito e trovano una signora anziana e gli chiedono consiglio di dove potrebbero andare a mangiare.

E la signora consiglia un agriturismo con un bellissimo panorama sulla vallata.

Fanno l'ordinazione e mentre aspettano che arrivi il pasto, vedono una persona in difficoltà con il suo parapendio durante il volo. Sembra che stia precipitando.

Quindi abbandonano il tavolo in tutta furia e SupertT propone a Chiara di aiutarlo in questa missione, ma per poter fare questo deve trasformarla in una Super eroina e lo fa

Donandogli una parte del suo cuore.

Finita la trasformazione di Chiara, partono per andare a salvare il malcapitato in pericolo che nel frattempo sta urlando e chiedendo aiuto e sta quasi per schiantarsi al suolo e allora i due Eroi devono scendere in aria verso terra e poi vedono quello che sta succedendo e con le loro dita fanno apparire una nuvola magica fatta di materiale ultraterreno che sorregge il malcapitato e gli evita di schiantarsi a terra.

Questa nuvola lo porta al campo base dove ci sono i suoi amici che lo aspettano e che avevano visto tutta la scena d sotto e si erano spaventati molto.

Sono molto felici che sia salvo e per questo ringraziano i due super eroi che per finire questa avventura in modo piacevole, ritornano a mangiare all'agriturismo.

Quando arrivano, trovano i due piatti ordinati appena serviti e ancora caldi.



L'ARCANO DEI TAROCCHI del mese

A cura di Marco B.



Il MATTO è un vagabondo, anticonformista, senza vincoli, che incarna tuttavia l'energia vitale primordiale, la leggerezza, superficialità, spontaneità. Il Matto non vuole dar conto a nessuno dei propri passi; non si preoccupa per il futuro.

È spensierato, vorrebbe prolungare la sua fanciullezza.

Il Matto non sembra curarsi di sapere dove sta andando, o di cosa stia per fare.

Al momento quello che desidera è di mettersi in moto e godersi il mondo,

Per me il Matto rappresenta un po' il mio modo di essere e di vivere.

Quindi, se mi seguite in questo breve passaggio tecnico, lo scoprirete insolito.

1° : sembra spensierato ma soffre molto

2° : dentro è un eterno bambino anche se ha un'età matura

3° : fragile come chi ha sofferto tanto, forte come chi non ha mai mollato

4° : geniale, estroverso. Mi piace fare quello che voglio, anche se agli altri non va giù

5° : caotico, ma usa una logica universale potentissima

Detto questo, io e il tarocco del Matto siamo la stessa cosa.

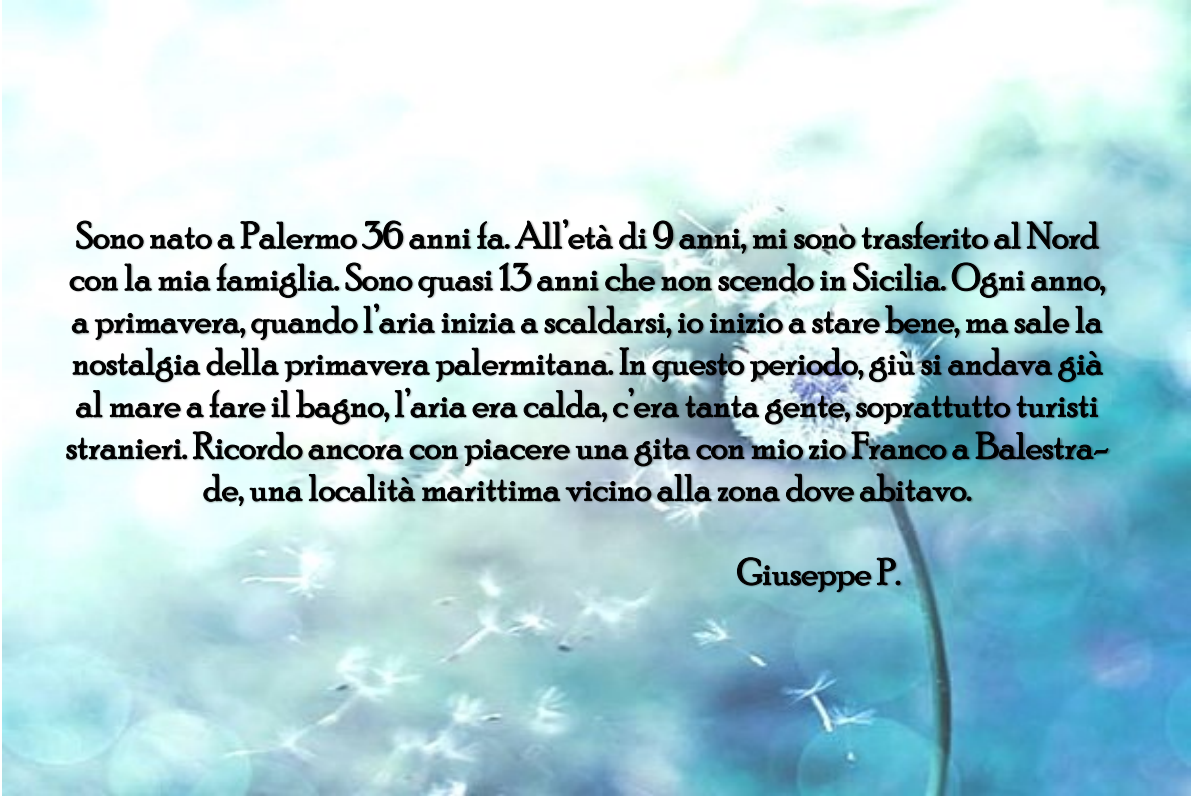
Segno d'aria e anarchia, in poche parole (altrimenti avrei scritto di più, non trovate??).

Ciao, alla prossima carta!!

Marco B.

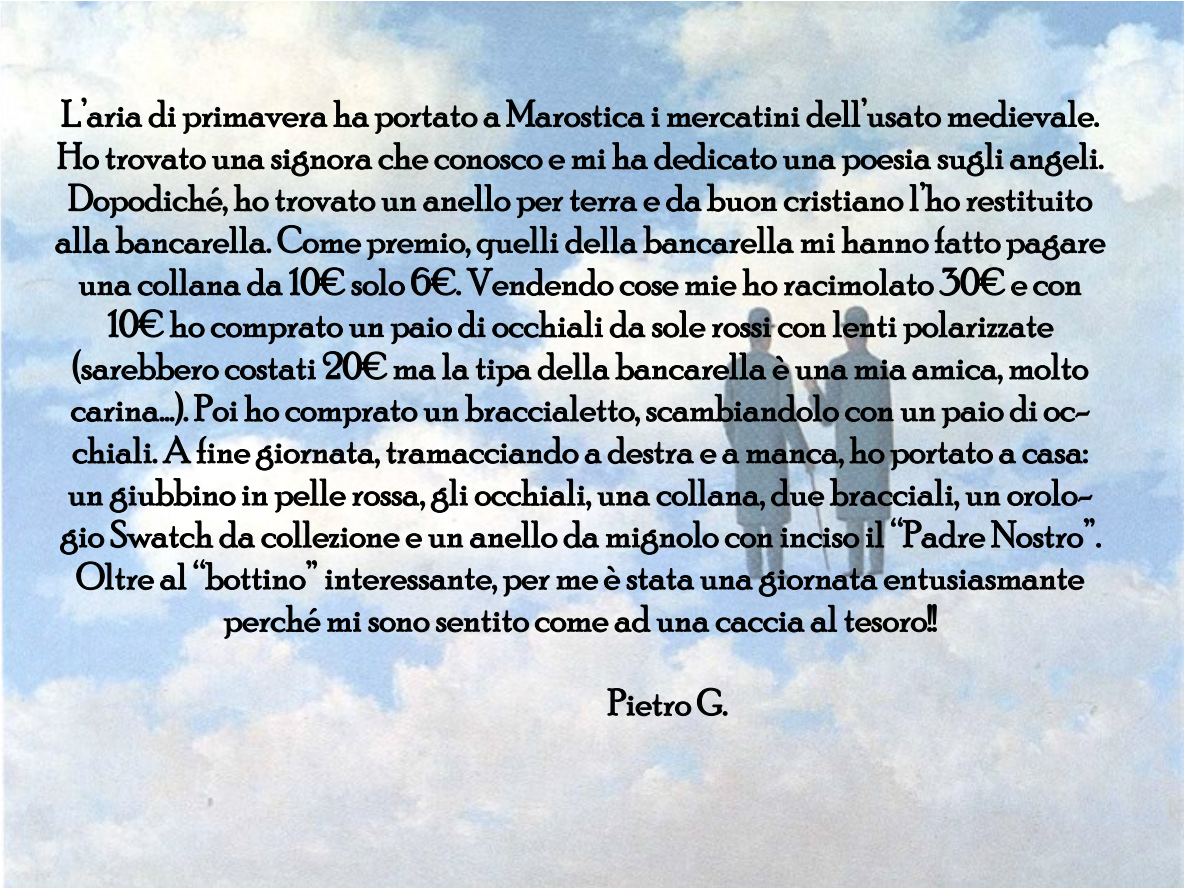
PENSIERI LIBERI E VOLATILI

A cura di Pietro e Giuseppe



Sono nato a Palermo 36 anni fa. All'età di 9 anni, mi sono trasferito al Nord con la mia famiglia. Sono quasi 13 anni che non scendo in Sicilia. Ogni anno, a primavera, quando l'aria inizia a scaldarsi, io inizio a stare bene, ma sale la nostalgia della primavera palermitana. In questo periodo, giù si andava già al mare a fare il bagno, l'aria era calda, c'era tanta gente, soprattutto turisti stranieri. Ricordo ancora con piacere una gita con mio zio Franco a Balestrade, una località marittima vicino alla zona dove abitavo.

Giuseppe P.



L'aria di primavera ha portato a Marostica i mercatini dell'usato medievale. Ho trovato una signora che conosco e mi ha dedicato una poesia sugli angeli. Dopodiché, ho trovato un anello per terra e da buon cristiano l'ho restituito alla bancarella. Come premio, quelli della bancarella mi hanno fatto pagare una collana da 10€ solo 6€. Vendendo cose mie ho racimolato 30€ e con 10€ ho comprato un paio di occhiali da sole rossi con lenti polarizzate (sarebbero costati 20€ ma la tipa della bancarella è una mia amica, molto carina...). Poi ho comprato un braccialetto, scambiandolo con un paio di occhiali. A fine giornata, tramacciando a destra e a manca, ho portato a casa: un giubbotto in pelle rossa, gli occhiali, una collana, due bracciali, un orologio Swatch da collezione e un anello da mignolo con inciso il "Padre Nostro". Oltre al "bottino" interessante, per me è stata una giornata entusiasmante perché mi sono sentito come ad una caccia al tesoro!!

Pietro G.

LA PAGINA DELLA MUSICA

A cura di Giulio S.

MADAME (cantante)

Madame, pseudonimo di Francesca Calearo (Creazzo, provincia di Vicenza), nata il 16 gennaio 2002 (età 22 anni), è una cantautrice e rapper italiana. Il suo genere di musica è Hip hop, Urban e Pop rap. Gli strumenti che lei utilizza nelle sue canzoni sono la voce, il pianoforte e la chitarra. Lei è Bisessuale.



Debutto

La storia del suo successo si deve prevalentemente a Cristiano Ronaldo, che ha condiviso un video della ragazza con i suoi centinaia di milioni di follower! Caterina Caselli non si è lasciata sfuggire l'occasione, offrendo a *Madame* un contratto di tutto rispetto. Il suo debutto discografico avviene nel settembre del 2018 con il singolo *Anna*, prodotto da Eiemgei. Tuttavia è con il secondo singolo, rilasciato verso la fine dell'anno e intitolato *Sciccherie*, che Madame riesce ad affermarsi come artista emergente e a partecipare anche a Sanremo nella categoria big.

Storiella

Lei da più giovane faceva pallavolo; dopo un po' di tempo voleva giocare nelle squadre professionali di pallavolo e chiese al suo Allenatore: - io posso giocare nelle squadre di pallavolo professionali? - Il suo Allenatore gli rispose no e allora lei smise di giocare a pallavolo perchè non poteva giocare nelle squadre di pallavolo professionali e si buttò nel mondo della Musica per avere successo; infatti ebbe un gran successo subito nella musica all'età di 16 anni.

Cose Personali

Per me lei è la mia cantante preferita, simpatica, carina e le sue canzoni che mi piacciono di più sono:

- IL BENE NEL MALE
- MAREA
- TU MI HAI CAPITO
- QUANTO FORTE TI PENSAVO



NOTIZIE DALLE NOSTRE...

LA CAB di BREGANZE

LA CAE ANCONETTA di S. CATERINA

LA RSSP SIRTAKI di MONTECCHIO P.

LA CAB GARDENIA di VICENZA

CAB DI BREGANZE
A cura di Massimo C.



"I lavori fatti dagli ospiti rientrano in un progetto condiviso tra me e il dott. Bergamo di arteterapia ed EMDR che ha come tema "Il mio posto sicuro".
Alessandra S.



*L'amore è come l'oceano
Camminando sopra l'acqua
Se metti un piede sbagliato
Vai a fondo.*

Massimo C.



PENSIERI IN VERSI.
LA FINE DELL'INVERNO.

Triste è stato l'inverno,
buio e malato.
Or ora ritorna la luce
E sogno di sole
E di alberi in fiore ...
Attendo ogni giorno :
Il bel tempo verrà,
E noia e paura
Più non sarà !

Massimo C.

CAE ANCONETTA

A cura di Marianna D.



RIORDINA LE LETTERE E FORMA LA PAROLA

Nelle pagine seguenti troverai un elenco di parole "scombinare", alle quali dovrai dare un senso compiuto.

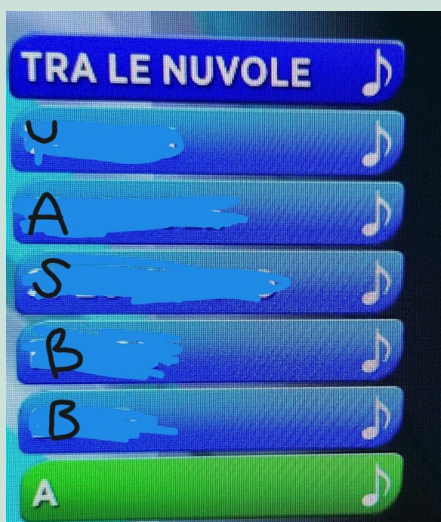
Possono essere sostantivi, aggettivi, nomi di città, di oggetti, di frutta, verbi...

Per esempio: le lettere ACSA, riordinate correttamente, formano la parola CASA.

Un vocabolario strampalato, che aspetta solo di essere riordinato proprio da te.

RIORDINA LE LETTERE E FORMA LA PAROLA

Le lettere disordinate	La parola giusta è...	Le lettere disordinate	La parola giusta è...
GLIATTIBO		RNIGOO	
GLISAAPTI		ILANOP	
EERIRD		SAESP	
TONEIP		EREDIR	
ORFNO		LOTCOLEL	
NAMIERMAC		REUISC	
ICAMIZIA		ERECHICIB	
ROFUUT		ACRU	
ARACT		CORETAN	
AISALATN		NTAAGNMO	
IACUFID		AMERMOI	
ZIONEGO		NIIZO	



CATENA DI PAROLE

Partendo dalla parola in alto e terminando con quella in basso (o viceversa), collega in una catena ininterrotta tutti i termini proposti. Il collegamento tra due parole può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, analogia, ecc.

CAB GARDENIA



. Pensieri e riflessioni in libertà a cura della comunità Gardenia: Alessandro, Cinzia, Franco, Giuseppe

Il tema del mese di Marzo è l'Aria, cosa vi viene in mente se vi dico la parola aria?

Aria= respiro, vita (Franco)

Aria= natura, prato (Ulisse)

Aria=velivoli, elicotteri, aerei e mongolfiera (Alessandro)

Aria = Libertà, che si sogna quando si è rinchiusi e si spera che diventi reale.

Libertà di sognare, di mangiare, di guardare la tv, di fare tutto quello che voglio, libero di essere libero (Giuseppe)

Aria=Leggerezza, libertà (Cinzia)

Ricordo di Cinzia:

Quando ero alle elementari con mio papà e i miei 2 fratelli costruivamo gli aquiloni, durante le vacanze pasquali.

Utilizzavamo la carta dell'uovo di pasqua che ritagliavamo a rombo e utilizzando 2 bastoncini leggeri legati insieme e attaccati alla carta con lo scotch e con un lungo filo, formavamo dei bellissimi aquiloni che facevamo volare nei prati o in spiaggia.

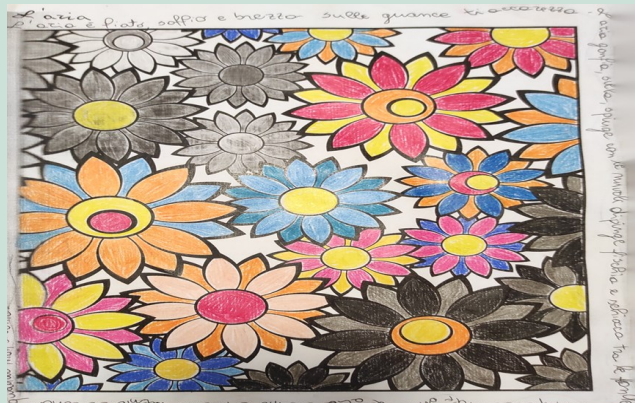
L'ARIA

L'aria è fiato, soffio e brezza sulle guance ti accarezza.

L'aria gonfia, svela, spinge, con le nuvole dipinge, fischia e sciocca tra le fronde si riposa sulle onde. L'aria è tutto e non è niente, c'è anche quando non si sente.

Chiara Carminati

Mandala di fiori colorato
da Cinzia





Aria come Amore

Il sommo poeta Dante Alighieri scrisse che l'amore "move il sole e l'altre stelle": così come l'aria, l'amore è essenziale; con il suo soffio, talvolta leggero e delicato, talora potente e spaventoso, spinge e anima ogni cosa. I moti di Aria e di Amore possono essere vitali e salvifici, quanto dannosi e letali, come ci narrano le opere di due artisti tra loro coetanei: Chagall e Kokoschka. La vita del pittore e drammaturgo austriaco **Oskar Kokoschka** (1886-1980) non fu facile, principalmente a causa della mancanza di aiuto economico da parte del padre che lo fece sentire responsabile del benessere familiare. Il suo animo profondamente tormentato trova forma nei dipinti che, rifuggendo da ogni ideale di bellezza e di grazia, mettono a nudo gli aspetti più duri e sconcertanti dell'esistenza.



Dentro me

C'è il tramonto,

c'è il mare,

c'è l'oceano,

c'è l'oceano che scorre

Ne "La sposa del vento", noto anche come "La tempesta" (1914, olio su tela), l'artista esprime intensamente l'esigenza di proiettare fuori di sé le proprie tensioni vitali, i propri dubbi, le proprie angosciose contraddizioni. La grande tela rappresenta infatti la fine del travolgente e tormentato rapporto d'amore che, per oltre due anni, legò l'artista ad Alma.

I due amanti sono rappresentati in una sorta di scomposto e vorticoso letto di nubi, circondati dalla tempesta di passioni, vissute con l'intensità devastante di un amore totale. Al convulso agitarsi della scena si oppone il sonno sereno della donna che, ancora ignara

RSSP SIRTAKI

A cura di M.P.



Pagina due

della prossima fine, dorme tranquilla e fidente, rannicchiandosi con sensuale tenerezza contro il corpo nudo dell'amato. Kokoschka si rappresenta desto, con gli occhi che guardano lontano in un'espressione atterrita, le nodose mani intrecciate sul ventre. I pastosi colori torbidi e il mulinare di uno sfondo misterioso partecipano con materiale evidenza all'angosciante disordine interiore che dilania l'autore, quasi mimetizzato nel turbinio convulso in cui è sospeso.

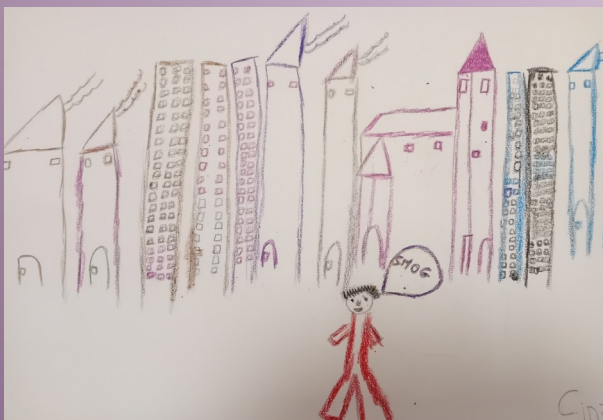
Kokoschka, amante ossessionato e insicuro, volle mettere in risalto la consapevolezza di un amore che sarebbe potuto finire da un momento all'altro, nonostante il matrimonio promesso. Alma "sposa del vento", infatti, poco dopo la realizzazione del dipinto a lei dedicato, lasciò Oskar nel male d'amore che, come una tempesta d'aria, ne sconvolse il resto dell'esistenza.



Marc Chagall (1887-1985), è stato un pittore russo naturalizzato francese. Egli ebbe una vita difficile in quanto ebreo, ciò nonostante il suo mondo era colorato dall'amore, sia della famiglia, sia della sua adorata compagna di vita Bella.

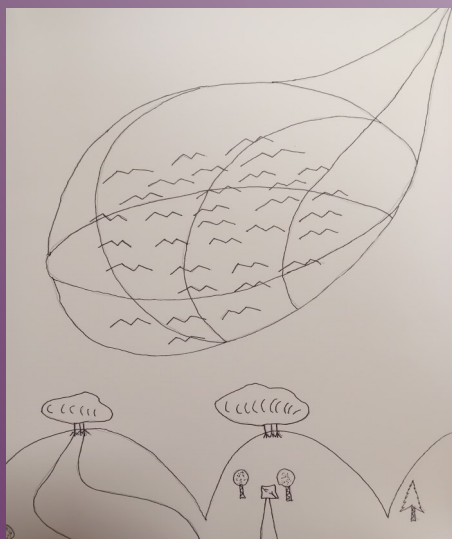
Il dipinto "Sopra la città" (1918, olio su tela) è una poesia fatta di colori, un inno alla sua Bella e all'amore che li univa. Il quadro è diviso in due sezioni. In basso c'è Vitebsk, la città di provincia dove Chagall ha vissuto a lungo. E' una città squadrata, razionale, fredda. Non c'è vita, i colori sono chiari ma spenti. Unica eccezione una casa rossa: un riferimento alla casa natale di Chagall, luogo che racchiude l'affetto della famiglia. Sopra l'abitato c'è una coppia in volo: sono Marc e Bella, indifferenti al mondo sottostante, uniti

ARTE ARTE ARTE



*Lo smog delle città è un'aria
tossica che respiriamo.*

Cinzia B.



"Mongolfiere sospinte nel vento"

Alberto B.

"Movimento Rondini"

Di Tommaso D.P.

"Re Leone"

Colorato da Cristina C.

